

# LE OPERE DEL REGIME

L'edificio scolastico di Calino e il campo sportivo di Adro inaugurati dal Prefetto e dal Segretario federale tra vibranti manifestazioni di popolo

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo Calino di Cazzago di S. Martino e Adro hanno inaugurato domenica, alla presenza di S. E. il prefetto grand'uff. Salerno e del segretario federale comm. Vicari le opere pubbliche dell'anno XI, opere che stanno a dimostrare l'interessamento costante del Regime per le necessità e i bisogni dei paesi e per l'avvenire delle popolazioni.

L'edificio inaugurato a Calino e che la popolazione ha voluto fosse dedicato ai Caduti, è un'opera di cui gli abitanti della grossa frazione da lunghi anni sentivano la necessità, in quanto i bimbi si venivano a trovare in uno stato di disagio per i molti inconvenienti che essi dovevano affrontare per la regolare frequenza della lezioni.

L'edificio nuovo è uno dei più moderni e sorge in località salubre, nella vasta piazza della borgata. Esso è stato dotato di tutte le comodità e le aule ampie e ben arrieggiate sono state arredate con quella semplicità che il più delle volte acquista il tono di vera eleganza. Senza entrare in particolari, diciamo subito che esso è bello oltre che pienamente rispondente allo scopo ed ha riscosso perciò la piena soddisfazione dei gerarchi che minutamente l'hanno visitato, ammirandone la felice ubicazione e la razionale costruzione.

## Dimostrazioni al Duce

Calino ha accolto il capo della provincia ed il segretario federale con vibranti manifestazioni di entusiasmo e con acclamazioni al Duce ed al fascismo.

Nella vasta piazza prospiciente l'edificio scolastico si erano riunite le varie associazioni patriottiche con bandiere e gagliardetti anche dei paesi vicini, i mutilati, i combattenti con il labaro della federazione, fascisti, scolaresche, organizzazioni giovanili, sindacati e popolo. Presenziavano anche gli alpini della zona che nella mattinata avevano inaugurato il gagliardetto del gruppo.

Fra le personalità presenti oltre al podestà dott. Minelli ed al segretario del Fascio, abbiamo notato il cav. uff. Panzerini, presi-

anch'essi della fiducia che nei lavoratori pone il Duce, al quale, per tramite suo, la popolazione è lieta di inviare il suo devoto saluto. Dopo gli applausi che hanno salutato le parole del podestà, ha parlato, spesso interrotto da calorosi applausi, il segretario federale.

## Il saluto del comm. Vicari

Il comm. Vicari ha ringraziato, anche a nome di S. E. il prefetto, per aver l'occasione loro offerta di presenziare alla cerimonia, il cui significato — egli ha detto — riempie l'animo di orgoglio e dei ricordi di quelle che sono state le eroiche vicende della guerra e della Rivoluzione. Rileva con sommo piacere la presenza alla cerimonia, che è principalmente di esaltazione dei Caduti, dei combattenti, dei giovani e degli alpini, che inaugurando la loro fiamma, hanno inteso anche di onorare la memoria di coloro che offrono la loro giovinezza e la loro vita perché la Patria fosse più grande. Esalta il sacrificio degli eroici figli della Franciacorta caduti in guerra, fra cui Enea Guarneri, l'eroe dell'Ortigara e Polaveno che benché ferito, volle per lunghe ore rimanere accanto alla sua mitragliatrice per compiere fino all'ultimo istante il suo dovere di soldato, e conclude additando ai giovani tali eroi perché essi siano degni continuatori di quella fede e di quell'eroismo di cui seppero dare prova i combattenti nell'ora in cui la Patria aveva bisogno del loro braccio.

Oggi l'Italia — ha continuato il comm. Vicari — vive in un solo palpito, che è palpito di fede e di unità di spiriti, perché un uomo, il Duce, ha saputo, valorizzando il sacrificio dei combattenti, valorizzare la nostra vittoria e il nostro popolo. Amiamo questo uomo che il mondo intero ci invidia, e promettiamo a lui, in nome dei nostri morti, tutta la nostra fede, la nostra anima e, se è il caso, la nostra vita, perché l'Italia, sotto i segni del Littorio, possa raggiungere tutte quelle mete che le vengono additate dal Capo.

Le parole del segretario federale sono state salutate da entusiasti-

ti acclamazioni, con calorosi applausi al Duce, hanno accolto l'arrivo delle autorità che hanno preso posto su un apposito palco, unitamente ai parenti di Ernesto Della Torre, fra i quali si trovavano la vedova ed il piccolo figliolo.

Dopo la benedizione impartita dal parroco cav. Trotti, ha parlato il podestà nob. Di Pontoglio, che dopo aver ringraziato le autorità per il loro intervento, ha rievocato la bella figura di Ernesto Della Torre ed ha chiuso incitando i giovani a essere degni delle sue gesta e della sua fede e invitando tutti i presenti ad elevare il pensiero al Duce, tenace e grande ricostruttore delle fortune della Patria. Il discorso del podestà è stato vivamente applaudito.

## La parola di S. E. il Prefetto

Accolto da una calorosa manifestazione di simpatia, prende quindi la parola S. E. il prefetto che anche a nome del segretario federale esprime il più vivo compiacimento per l'entusiasmo con cui la popolazione ha partecipato alla significativa cerimonia.

I vostri amministratori — dice S. E. il prefetto — creando quest'opera hanno seguito il comandamento del Duce, ed è perciò a lui che deve andare la riconoscenza devota di tutto il popolo, il quale non ignora come il Governo fascista intenda, con le infinite provvidenze attuate in tutti i campi delle attività nazionali, di assistere ed aiutare i lavoratori dell'industria e della terra. Le vostre necessità — continua l'on. Salerno — sono note alle vostre gerarchie che vi sono vicine per sostenervi e per risolvere i problemi che vi appaiono e per valorizzare la vostra fatica quotidiana.

Il capo della provincia accenna quindi al significato della cerimonia d'inaugurazione del campo sportivo dedicato ad un valoroso combattente e fascista e chiude esprimendo la sua simpatia per le popolazioni della Franciacorta.

Le parole di S. E. il prefetto provocano nella numerosa folla una entusiastica manifestazione di fede all'indirizzo del Capo del Governo, manifestazione che si rinnova ancora più ardente e più vibrante quando il prefetto e il segretario federale, ossequiati dalle autorità, lasciano il paese.

## STATO CIVILE

**Nati** N. 4 denunciati nei giorni 15 e 16: Taiola Silvia di Giovanni e Montalbetta Ida — Sabatoli Paolo di Faustino e Dorici Pierina — Grazioli Cesarina di Pietro e Alberti Francesco — Gregorelli Giacomo di Luigi e Graziani Achillina.

**Morti** N. 13 denunciati nei giorni 15 e 16: Cavalli Agostino fu Giovanni, 64, contadino, Quinzano 93 — Lazzaroni Faustino fu Domenico, 66, commerciante, X Giornate 4 — Rumienoch Franc. di Camillo, 21, manovale, ospedale — Schinetti Antonietta fu Pietro, 50, casalinga, Disciplina 3 — Rovetta Teodolinda fu Odoardo, 66, Lama 25 — Piccinelli Teresa di Angelo, 5, ospedale dei bambini — Abbiati Laura di Umberto, 25, casalinga, S. Zeno 15 — Cassamali Libera fu Giuseppe, 15, casalinga, E. Capriolo 3 — Inverardi Annibale di Angelo, mesi 11, Violino di Sotto 3 — Parmignani Maria di Carlo, 36, casalinga, 36, ospedale — Francia Edvige fu Costantino, 32, impiegata ospedale — Andriani Giovanni fu Paolo, 69, ospedale — Renzi Ernesto di Leonardo, 20, contadino, sanatorio.

## Echi di cronaca

**LA VENDITA** eccezionale dei 300 tappeti Persiani - Cinesi - Orientali alla Galleria Adriatica, di fronte al Bar Principe, continua con sempre crescente successo, interessando i numerosi intenditori ed amatori del bel tappeto persiano, che non mancano di fare ottimi acquisti a prezzi di indiscussa occasione. Orario della vendita 9-12 - 14-23.

**LA CASA CELOTTO DI MILANO** fa noto alla eletta Clientela che sarà all'Albergo Moderno Gallo con una ricca collezione abiti, mantelli, pellicce nei giorni 18 e 19 corrente.

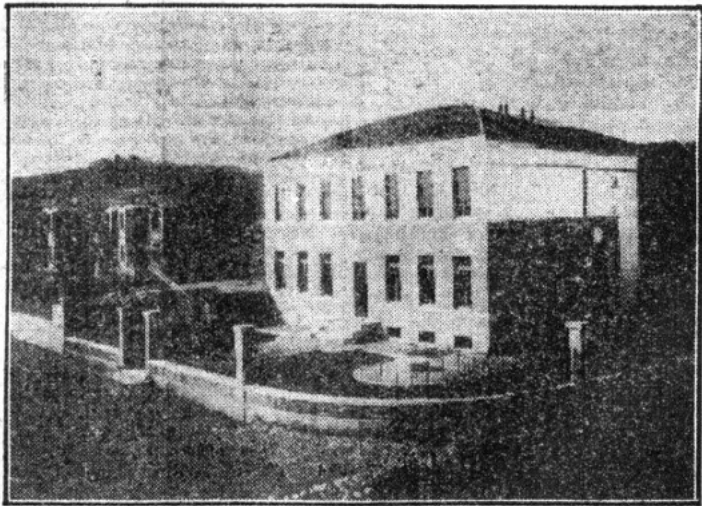
**LA DITTA SORELLE MOTTINELLI** in Via Trieste n. 4, porta a conoscenza delle spettabili Clienti di essere in possesso di un ricchissimo assortimento di soprabiti e paltò, ultime creazioni a prezzi modicissimi.

**ALUNNI RESPINTI** scuole medie, recuperano anno perduto frequentando corsi diurni-serali. Premiato Istituto Minerva, Via T. Campanella, 7 - Telef. 31-40.

## LA RADIO DI OGGI

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, ore 20,30: **Armi ed amori**, opera di Luigi Varney. — Roma, Napoli, Bari, Milano, Vigentino, ore 20,45: **Concerto variato**; ore 21,30: **A. E. I.**, commedia in un atto di S. Lopez. — Bolzano, ore 20: **Concerto sinfonico**. — Palermo, ore 20,45: **Il gobbo del Califfo**, opera di Casavola (registrazione); **La grotta di Trofonio**, di Salieri (registrazione).

Bruxelles I (ore 21): **Concerto sinfonico**. — Praga (ore 21,25): **Concerto orchestrale**. — Bordeaux, Lyon La Doua, Parigi Torre Eiffel, Strasburgo (ore 21,30): **Concerto sinfonico** dal teatro dei Campi Elisi, diretto da Arturo Toscanini. — Parigi P. P. (ore 21,30): **Concerto di musica olandese**. — Francoforte (ore 19): **Trasmissione variata**. — Lipsia (ore 20,45): **Concerto orchestrale**. — Monaco (ore 20): **Frasquita**, operetta di Lehár. — Munchacker (ore 23): **Concerto orchestrale**. — North National (ore 20,30): **Concerto orchestrale**. — Varsavia (ore 20): **Musica brillante**. —



Il nuovo edificio scolastico di Calino (fot. Archetti)

dente dell'associazione mutilati con il cav. Bianchetta, l'avv. Provezza della federazione dei combattenti, la fiduciaria provinciale dei fasci femminili contessa Calvi, il prof. Di San Lazzaro che rappresentava il preside della provincia, l'ispettore scolastico prof. Clecarone, il prof. Imperiali, presidente del comitato provinciale dell'ONB, il cent. Malizia, don Bugatti, il nob. Arici del direttorio dell'ass. alpini, i parroci di Calino, Cazzago e Bornato ed altri.

Il segretario federale, che era accompagnato dal cav. Coppellotti, è giunto salutato da dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione. Tali dimostrazioni entusiastiche ed ardenti si sono rinnovate più tardi, quando è giunto S. E. il prefetto, che era accompagnato dal col. Giudici dei carabinieri, dal capo di gabinetto avv. Meda e dal cav. uff. Sciabica.

S. E. Salerno, dopo aver ricevuto l'ossequio delle autorità, ha passato in rivista le associazioni patriottiche e le organizzazioni giovanili e quindi ha proceduto all'inaugurazione del nuovo edificio, che era stato in precedenza benedetto, mentre le musiche intonavano Giovinezza ed il popolo applaudiva freneticamente. Le autorità hanno visitato i vari ambienti esprimendo al podestà e al costruttore ing. Bargnani il loro vivo compiacimento per l'opera veramente bella di cui la frazione può essere ben orgogliosa.

Dopo la visita, le personalità intervenute, si sono nuovamente portate nel mezzo della piazza per assistere ad alcuni cori eseguiti da ballate e piccole italiane che sono stati vivamente applauditi, specie l'Inno al Piave che, eseguito alla perfezione con indovinati movimenti ritmici, ha suscitato la viva ammirazione delle autorità e della folla presente.

Quindi il podestà dott. Minelli ha preso la parola per esprimere a S. E. il prefetto ed al segretario federale, a nome della popolazione il più vivo ringraziamento per aver accettato di presenziare alla cerimonia, assicurando che gli abitanti sono orgogliosi di lavorare tenacemente, sopportando alle volte dure fatiche, per esser degni

che acclamazioni al Duce e la manifestazione è cessata solo quando le autorità, che nel frattempo si erano congedate dalle personalità presenti, sono partite alla volta di Adro.

## La cerimonia di Adro

Anche in questo comune le accoglienze a S. E. il prefetto ed al segretario federale sono state improntate al più vivo entusiasmo. Adro, che tra i suoi nobili figli, non dimentica Ernesto Della Torre, l'eroico bersagliere ed il valoroso fascista, costruendo il campo sportivo ove i giovani potessero addestrare i loro muscoli, ha voluto che esso fosse dedicato al suo figlio prediletto, il bersagliere eroico che a soli 16 anni si arruolò volontario per compiere il suo dovere di soldato e che a guerra finita diede tutto il suo entusiasmo e la sua fede alla causa fascista.

Attendevano il capo della provincia ed il comm. Vicari al loro arrivo, nella piazzetta attraverso la quale si accede nello storico palazzo del Dandolo, oggi sede del municipio, il podestà nob. Di Pontoglio, il segretario del fascio Della Torre, il senatore Francesco Pullè, il comm. Gian Marco Vezzoli, il capo manipolo Mangili, il parroco cav. don Silvio Trotti, il podestà di Erbusco dott. Zeni, lo avv. Bersi, il podestà di Capriolo cav. Paratico, ed altri. Erano anche presenti una rappresentanza dell'associazione bersagliere di Brescia con il labaro, le sezioni di Gardone V. T., Palazzolo, Chiari e Rovato, rappresentanze degli alpini e garibaldini, nonché le sezioni fasciste di Adro e dei paesi limitrofi dopolavoristi, mutilati, combattenti, organizzazioni giovanili, scolaresche, ecc.

Accolti dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza, S. E. il prefetto ed il segretario federale, salutati con vibranti manifestazioni dalle associazioni e reparti schierati, raggiungevano la sede comunale, ove in una vasta sala veniva, con simpatica iniziativa, offerta agli ospiti dell'uva squisita. Nel frattempo associazioni, organizzazioni fasciste e popolo si adunavano nel vasto campo sportivo, ove ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione. Nuove e vibranti